



## COMUNICATO STAMPA

# L'assistenza sul territorio vista dai pazienti: “Sono urgenti nuovi modelli organizzativi supportati da tecnologia e medicina personalizzata”

Tivoli, 15 luglio 2022 - *“Non c'è innovazione senza accesso all'innovazione. I cittadini devono avere gli stessi diritti e ottenere le cure di cui hanno bisogno. Eppure ogni giorno riscontriamo una grande frattura tra un'ipotesi di una sanità e di salute innovativa e potenzialmente arricchente e accessibile per tutti e quello che invece succede nella realtà e nella pratica. Questa frattura deve essere colmata”*. È l'appello di **Anna Lisa Mandorino**, Segretario Generale di Cittadinanzattiva, che alla **“MIDSUMMER SCHOOL 2022 – Disruptive technology e medicina di precisione”** di **Motore Sanità**, organizzata con il contributo incondizionato di **Technogenetics, Abbott, Becton Dickinson, Siemens Healthineers e Stago Italia** ha messo nero su bianco una importante necessità: **“E' urgente una riorganizzazione dell'assistenza territoriale che deve passare dall'innovazione tecnologica e dalla medicina personalizzata”**.

*“La pandemia – ha spiegato Anna Lisa Mandorino - ci ha costretto a fare i conti con una assistenza sanitaria che, depauperata di risorse umane ed economiche, si è dovuta concentrare sull'emergenza, costringendo nel contempo le persone a “rinunciare” a programmi di prevenzione e di accesso alle cure ordinarie. Ancora oggi abbiamo la necessità di recuperare milioni di prestazioni e i cittadini devono essere messi nella condizione di tornare a curarsi. Allo stesso tempo la pandemia ha evidenziato anche alcune priorità di intervento, prima fra tutte quella relativa alla riorganizzazione dell'assistenza territoriale, oggetto di riforma con il PNRR e di acceso dibattito. La carenza di servizi, la distanza dai luoghi di cura, tipica di alcune aree del paese, come pure la complessità delle aree urbane e metropolitane, impongono un'innovazione dei modelli organizzativi sanitari territoriali. Per far questo occorre puntare anche sull'innovazione tecnologica e sulla medicina personalizzata. Solo così potremo disegnare insieme una sanità futura fatta di servizi accessibili e su misura dei cittadini, diffusi sul territorio e che tenga conto dei bisogni di salute così come delle caratteristiche socio-economiche delle comunità”*.

Secondo il **“Rapporto civico sulla salute 2022”** presentato recentemente da Cittadinanzattiva, nell'ambito dell'assistenza territoriale si riscontrano grandi inefficienze: il 17,4% delle 13.748 segnalazioni ricevute dal Progetto integrato di tutela (Pit) di Cittadinanzattiva fa riferimento all'assistenza territoriale, in particolare al **rapporto con medici di medicina generale e pediatri di libera scelta** (25,8%), di cui i cittadini lamentano lo scarso raccordo con gli specialisti e i servizi sul territorio, nonché la scarsa disponibilità in termini di orario, reperibilità e presa in carico; le carenze dei servizi di **continuità assistenziale** (13,9%) in particolar modo riferibile a irreperibilità o orari limitati della guardia medica; e le carenze dell'**assistenza domiciliare integrata** (12,1%), in particolare per la mancata integrazione dei servizi sociali e sanitari, le difficoltà nell'attivazione, la mancanza di alcune figure specialistiche (fra cui gli psicologi), il numero inadeguato di giorni o ore.

A livello generale, è evidente il divario tra le varie regioni e province autonome circa l'offerta di servizi ADI: nel 2020 hanno riportato una maggiore copertura l'Abruzzo (4,4% degli over 65 e 7% degli over 75), la Sicilia (4,0% e 6,6%), il Veneto (3,8% e 6,2%), la Basilicata (3,7% e 6,1%), l'Emilia Romagna (3,6% e 5,8%). Le coperture più basse di ADI tra la popolazione anziana sono state riportate da: P.A. di Bolzano (0,5% tra gli over 65 e 0,7% tra gli over 75), Valle D'Aosta (0,5% e 0,7%), Calabria (1,0% e 0,7%), Puglia (1,9% e 3,1%), Lazio (2,2% e 3,7%).

Così ha commentato **Paolo Bandiera**, Direttore Affari Generali AISM: *“Bisogna cambiare i processi, capendo che cosa può essere gestito in una forma digitale. Esistono risonanze magnetiche che non vengono utilizzate al loro massimo potenziale. Abbiamo una massa di dati che vengono sprecati”*.

**Silvia Tonolo**, Presidente ANMAR Onlus ha infine sottolineato che *“l'interoperabilità è fondamentale. I pazienti reumatologici che io rappresento hanno una grande difficoltà”*.

**Ufficio stampa Motore Sanità**

comunicazione@motoresanita.it

**Laura Avalle** - Cell. 320 098 1950

**Liliana Carbone** - Cell. 347 2642114

**Marco Biondi** - Cell. 327 8920962

**[www.motoresanita.it](http://www.motoresanita.it)**